COMUNE DI NE

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA su progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare denominata costa dei Sergi sita nel Comune di Ne (GE)

PROPONENTE : CAVE DI FRISOLINO s.r.l. - NE

Dottore Agronomo

Laura RAGOZZA



Aprile 2023



Green Land Dott. Agr. Laura Ragozza

Progettazione e Pianificazione Agricoltura Ambiente Boschi Giardini
Via Nazionale 313/3 - 16039 Sestri Levante (Genova)
Tel. 0185-480432; 339-6637318 green.land@libero.it

1. Premessa

La presente breve relazione vuole rispondere alla richiesta di integrazioni (rif. S947) – prot. 2023-0323768 del 03/04/2023) per la parte relativa al **punto 4 "*Descrivere nel dettaglio le relazioni, in termini di superfici e di tipologie vegetazionali previste, tra la ricomposizione ambientale post operam approvata e la proposta di variante oggetto di valutazione*"** prodotta dalla Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile - relativa al "*Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA su progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare denominata costa dei Sergi sita nel Comune di Ne (GE)*" presentata dalla Cave di Frisolino s.r.l. di Ne.

In questa breve relazione pertanto verranno indicate le superfici e le tipologie vegetazionali previste nella ricomposizione ambientale, confrontando le soluzioni contenute nel progetto approvato con quelle della proposta di variante.

La trattazione verrà poi esposta in maniera approfondita nel progetto esecutivo.

2. Progetto approvato

La sistemazione finale relativa alla ricomposizione ambientale del progetto approvato era stata proposta valutando la composizione floristica delle biocenosi vegetali presenti nell'area e nel territorio circostante.

L'analisi delle attività agricolo- forestali era stata redatta sia sulla base dello stato attuale degli appezzamenti che della loro classificazione catastale; da questa si era evinto che l'area in oggetto un tempo era destinata alla coltivazione di castagneti da frutto, alla produzione foraggera (pascolo) e all'approvvigionamento di legname. Solo in minima parte il terreno, qui

sistemato a fasce terrazzate, veniva utilizzato a seminativo, per la produzione di grano, orzo, patate, ecc.

Le analisi delle qualità colturali catastali dei terreni interessati al progetto indicavano una grande diffusione del castagneto da frutto, mentre lo stato reale dei terreni presentava in prevalenza il bosco misto.

Solo in alcune fasce a quota inferiore era presente il castagneto da frutto con alberi vecchi, non ceduati, con minimo insediamento delle piante arboree extra-colturali a carattere forestale.

Nei castagneti ceduati, biocenosi prevalente, nel tempo si erano insediate specie forestali arboree e arbustive, che progressivamente avevano trasformato il ceduo di castagno in bosco misto disetaneo di angiosperme, con presenza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), roverella (*Quercus pubescens*), frassino orniello (*Fraxinus ornus*), ciliegio (*Prunus avium)* con qualche esemplare di leccio (*Quercus ilex*) nei versanti meglio esposti o in forma arbustiva. Localmente, come infestante, si rinveniva anche la robinia (*Robinia pseudoacacia*).

Nel sottobosco erano presenti piante arbustive: *Erica arborea, Erica carnea, Crataegus monogyna, Juniperus oxicedrus. Rosa spp., Laurus nobilis, Arbutus unedo, Hedera helix*, *Rubus spp*., diffuse in relazione al microclima, maggiormente mesofilo o termofilo.

Con riferimento alle tipologie vegetazionali adottate nella ricomposizione ambientale della sistemazione finale era stata prevista la biocenosi boschiva, prevedendo inerbimenti del terreno a funzione antierosiva e messa a dimora di piante arboree e forestali.

Nella scelta delle specie vegetali erano stati presi in considerazione gli aspetti ecologico-ambientali, naturalistici e funzionali (proprietà biotecniche delle piante) e in particolare:

- l’appartenenza alla composizione floristica delle fitocenosi preesistenti sul sito e nelle aree limitrofe;
- l’appartenenza alla composizione floristica delle fitocenosi climax o paraclimax;
- le esigenze fototermiche;
- i coefficienti di evapotraspirazione;

- le caratteristiche di frugalità;
- i caratteri di xeromorfismo;
- i caratteri strutturali specifici quali portamento, disposizione dei rami, altezza raggiunta dalla chioma;
- la diffusione di patologie.

Negli **inerbimenti** era stato proposto l'impiego di miscugli (graminacee e leguminose) a funzione antierosiva.

Per le graminacee erano state indicate le seguenti specie: *Dactylis glomerata, Cynodon dactylon, Brachypodium pinnatum, Festuca arundinacea*, *Festuca rubra*, *Poa pratense*, *Poa annua*, *Lolium perenne*, *Phleum vulgare; p*er le leguminose: *Lotus corniculatus, Trifolium repens.*

Con riferimento alla **messa a dimora di specie arbustive e arboree,** venivano indicate le seguenti specie:

Specie arboree

Ostrya carpinifolia	carpino nero
Fraxinus ornus	frassino orniello
Quercus pubescens	roverella
Acer pseudoplatanus	acero
Alnus glutinosa	ontano nero
Salix capraea	salicone
Prunus avium	ciliegio selvatico

Specie arbustive

Erica arborea	erica
Arbutus unedus	corbezzolo (nelle zone più termofile)
Rosa canina	rosa canina
Crataegus monogyna	biancospino
Buxus sempervirens	bosso
Juniperus oxycedrus	ginepro
Myrtus communis	mirto
Cistus salvifolius	cisto
Spartium junceum	ginestra
Cytisus scoparius	ginestra dei carbonai
Prunus spinosa	biancospino
Sambucus nigra	sambuco

La superficie interessata dalla cava e conseguentemente dalla sistemazione finale era complessivamente di 67.500 mq.

3. Progetto di Variante

La Società Cave di Frisolino s.r.l., a seguito della parziale riperimetrazione della Cava “Costa dei Sergi” riportata nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava approvato con D.C.R. n. 7 del 26/05/2020 intende proporre in variante un nuovo progetto di coltivazione e ricomposizione paesaggistica, consistente nella estensione di una attività in essere.

Il progetto è una estensione verso Ovest dei gradoni previsti fra le quote 475 m e 518 m s.l.m per quel che riguarda la zona Sud del complesso; mentre a nord il raccordo tra il progetto autorizzato e quello in variante è costituito dal gradone posto a quota 475 m s.l.m.; da qui lo scavo proseguirà a fossa fino alla quota di 415 m slm.

Il progetto prevede l’estrazione di ulteriori 578.000 mc di materiale calcareo idoneo alla produzione di massi da scogliera per difese spondali, marittime e fluviale, sabbie e ghiaie.

Di seguito vengono rappresentati in tabella i dati censuari dei terreni interessati dalla variante

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie mq
30	249	Castagneto Frutto	3	1.980
30	250	Castagneto Frutto	4	19.060
30	232	Bosco Ceduo	2	2.370
30	233	Castagneto Frutto	3	3.450
30	234	Castagneto Frutto	2	3.350
30	235	Castagneto Frutto	4	9.420

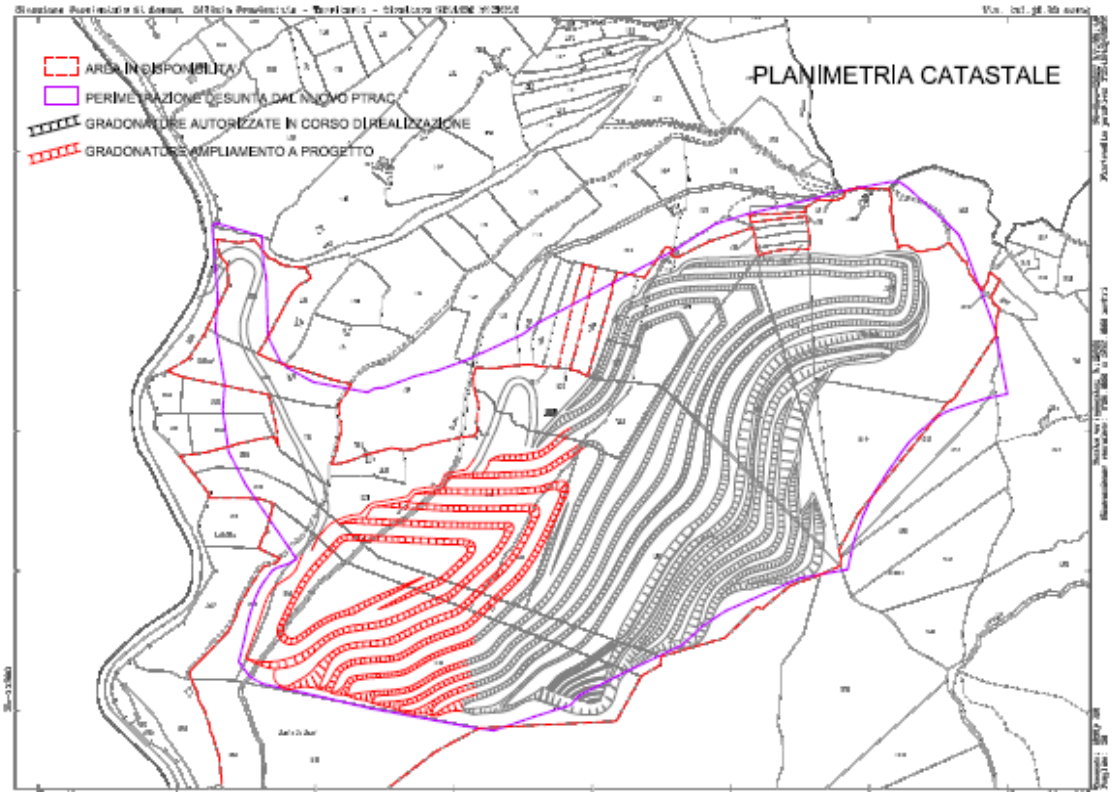
Anche in questo caso i terreni, pur presentando diffusamente come qualità colturale il Castagneto da frutto, in realtà sono in prevalenza a bosco misto di angiosperme meso-termofile, derivante dai castagneti da frutto ceduati e quindi colonizzati da essenze forestali.



Sovrapposizione di estratto di mappa catastale e ortofotocarta con individuazinoe della zona oggetto di ampliamento.

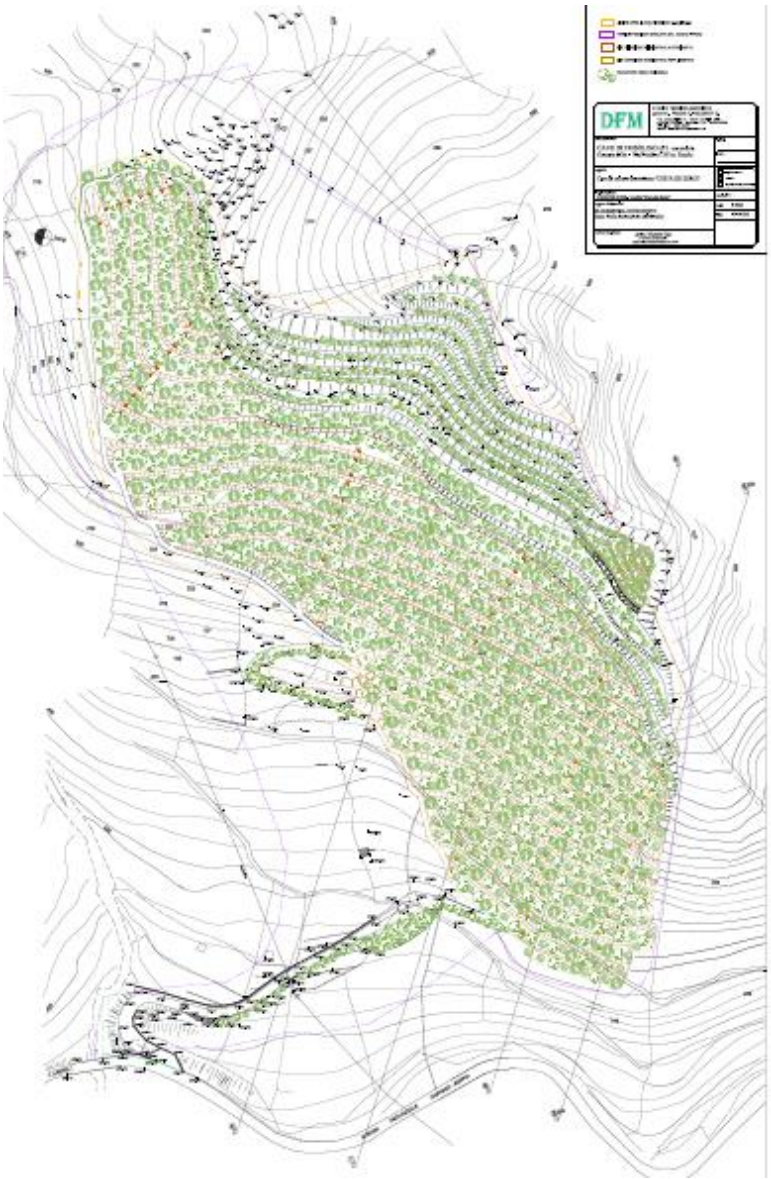
Solo nelle fasce a quota inferiore è ancora presente il castagneto da frutto, seppur non più coltivato da molto tempo.

L'ampliamento della zona di scavo interesserà una superficie complessiva di 16.000 mq, che a intervento ultimato verrà sistemato per la ricomposizione ambientale.



Rappresentazione su estratto di mappa catastale delle Gradonate del progetto autorizzato e in corso di realizzazione (nero) e dell'ampliamento a progetto in variante (rosso).

Questa estensione porterà la superficie di terreno interessata dalla estrazione - e conseguentemente dalla sistemazione finale - da 67.500 mq a 83.500 mq.



Planimetria di progetto (stato finale sistemazione ambientale9

La composizione floristica prevista per la realizzazione della ricomposizione ambientale fa riferimento a quella indicata nel progetto autorizzato, comprendente specie erbacee, arbustive e arboree, riportate anche nel paragrafo precedente, che di seguito vengono riproposte.

Per le graminacee: *Dactylis glomerata, Cynodon dactylon, Brachypodium pinnatum, Festuca arundinacea*, *Festuca rubra*, *Poa pratense*, *Poa annua*, *Lolium perenne*, *Phleum vulgare.*

Per le leguminose: *Lotus corniculatus, Trifolium repens.*

Specie arboree: carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), frassino orniello (*Fraxinus ornus),* roverella *(Quercus pubescens),* acero (*Acer pseudoplatanus*), salicone (*Salix capraea),* ciliegio selvatico *(Prunus avium)*

Specie arbustive: erica (*Erica arborea),* corbezzolo (A*rbutus unedus*), rosa canina (*Rosa canina),* biancospino (*Crataegus monogyna*), bosso *(Buxus sempervirens),* ginepro (*Juniperus oxycedrus),* mirto *(Myrtus communis),* cisto (*Cistus salvifolius),* ginestra (*Spartium junceum),* ginestra dei carbonai *(Cytisus scoparius),* biancospino (*Prunus spinosa*), sambuco (*Sambucus nigra).*

Ne, 15 aprile 2023

Dott. Agr. Laura Ragozza

